

**Maestri a confronto sulla lettura del momento** Gastaldi: «Mi aspetto elementi falsi o destituiti di fondamento». Isi: «È utile a sfatare diverse credenze negative»

# Il romanzo di Dan Brown divide i massoni comaschi

Allo scetticismo del Grande Oriente su "Il simbolo perduto" si contrappone la fiducia della Gran Loggia d'Italia



Sopra, il tempio della loggia massonica "Clara Vallis" di Como (fotoservizio Mattia Vacca). Sotto, lo scrittore Dan Brown

Un maestro del Goi è «scettico», mentre il collega della Gran Loggia è «fiducioso». Fratellanze massoniche divise sull'ultimo libro di Dan Brown *Il simbolo perduto*, sbarcato in libreria venerdì. Il romanzo è un viaggio (fantastico) nel mondo della massoneria, l'ordine a carattere iniziatico ed esoterico che si articola in logge, cellule formate da confratelli ("liberi muratori") divisi per gradi. La massoneria - nata in Inghilterra all'inizio del '700 e molto diffusa anche in Italia - balzò alla ribalta delle cronache nazionali negli anni Ottanta, con la scoperta della loggia coperta "Propaganda 2" (diretta dal maestro venerabile Licio Gelli), che contava decine di affiliati potenti e alla quale si attribuì un disegno eversivo. Una «loggia devianta», ripetono i massoni, che invece definiscono la massoneria come un'organizzazione filantropica volta al miglioramento dell'uomo e della società.



moso di Brown, *Il Codice da Vinci*, i personaggi erano ridotti a un cliché. Insomma, Gastaldi fa intendere di non essere un fan dello scrittore statunitense. Eppure, leggerà il suo romanzo sulla massoneria. «Lo farò - dice - anche se, francamente, ho cose più urgenti a cui pensare». È innegabile come la massoneria presti il fianco alla letteratura del mi-

stero. «È un mercato che tira, dato che offre la possibilità di ricamare con la fantasia. Non nutro grandi aspettative nei confronti di questo romanzo, mi preoccupa solo che il lettore non confonda la fantasia con la realtà». *Il simbolo perduto* potrebbe aumentare il numero di "bussanti", ossia persone che chiedono di entrare in massoneria? «Funzionerebbe solo con i caratteri più insicuri». Se Gastaldi boccia (a priori) il romanzo di Brown, Alberto Isi - maestro venerabile della loggia Clara Vallis di Como e ispettore provinciale della Gran Loggia d'Italia - sembra molto più fiducioso. «Il Gran Maestro della nostra comunione massonica (Luigi Pruneti, ndr) ha detto che questo libro è estremamente positivo, perciò ci ha consigliato di leggerlo. Lo stavo proprio acquistando - racconta Isi - e da quel che ho sentito, pare che il romanzo sia utile anche a sfatare diverse credenze negative e infondate sulla massoneria. Ho estrema fiducia nel Gran Maestro (il vertice nazionale di una fratellanza massonica, ndr), perciò se lui consiglia di leggere il libro credo che valga la pena farlo».

Isi, che a febbraio aveva aperto ai cronisti del *Corriere di Como* per la prima volta un tempio massonico lariano, non è convinto che il romanzo di Brown "riempia" le logge comasche. «Piuttosto - precisa il maestro venerabile - spero che serva a fare chiarezza sulla nostra fratellanza. Vorrei fosse detta la verità su di noi, su ciò che siamo e ciò che facciamo, dato che molte affermazioni sulla massoneria sono sbagliate. Noi lavoriamo per migliorare l'uomo e la società in cui vive: ben venga tutto ciò che riesce a fare chiarezza sulla questione. Libri compresi».

Isi, che a febbraio aveva aperto ai cronisti del *Corriere di Como* per la prima volta un tempio massonico lariano, non è convinto che il romanzo di Brown "riempia" le logge comasche. «Piuttosto - precisa il maestro venerabile - spero che serva a fare chiarezza sulla nostra fratellanza. Vorrei fosse detta la verità su di noi, su ciò che siamo e ciò che facciamo, dato che molte affermazioni sulla massoneria sono sbagliate. Noi lavoriamo per migliorare l'uomo e la società in cui vive: ben venga tutto ciò che riesce a fare chiarezza sulla questione. Libri compresi».

Andrea Bambace

## La prima ondata

# L'influenza colpisce soprattutto bimbi e ragazzi

Bambini e ragazzi sono i più colpiti dalla prima ondata di influenza. Secondo i dati diffusi dall'Istituto di sorveglianza, sono oltre un migliaio i comaschi messi ko dal virus - sia da quello stagionale sia dalla nuova versione, denominata A-H1N1 - con un picco soprattutto tra i bimbi fino a 4 anni.

Il boom dell'epidemia è atteso attorno a Natale. Negli ultimi giorni, secondo il bollettino regionale dell'influenza, la patologia ha colpito circa 2 persone su mille. Il numero di malati però è notevolmente maggiore tra i bambini, con 8 casi su mille nella fascia da 0 a 4 anni e 6 su mille dai 5 ai 14 anni.

L'analisi è confermata dal moltiplicarsi degli studenti che si assentano dalle lezioni proprio perché costretti a letto da febbre, tosse, dolori mu-



La vaccinazione contro l'influenza stagionale è già a disposizione di tutti; per il virus A bisogna invece aspettare

colari e da uno stato di malessere generale.

Gli esperti che si occupano del monitoraggio dell'andamento dell'epidemia influenzale - come previsto dalle autorità sanitarie - non fanno alcun tipo di distinzione tra il tradizionale virus stagionale e quello della nuova influenza, nota come A-H1N1. In pratica, qualsiasi paziente presenti sintomi riconducibili all'influenza viene annoverato nell'elenco dei casi, senza effettuare il test necessario per accertare il contagio.

L'esame è riservato esclusivamente ai malati con complicanze che richiedano il ricovero in ospedale. «In questo momento in realtà siamo alle prese soprattutto con forme parainfluenzali - sottolinea il presidente dell'Ordine dei medici, Gianluigi Spata - La vera epidemia di influenza

è attesa tra qualche settimana e il picco è previsto attorno a Natale».

Numerose sono le persone che si sono rivolte ai medici di medicina generale, mentre sono letteralmente presi d'assalto gli studi pediatrici.

Sul fronte della prevenzione, nelle farmacie è notevolmente aumentata la richiesta dei prodotti immunostimolanti, utili per rafforzare le difese immunitarie dell'organismo.

Per quanto riguarda il vaccino, invece, dall'inizio di ottobre è a disposizione il farmaco contro la tradizionale influenza stagionale.

La campagna contro il nuovo virus A, invece, è limitata in questa prima fase al personale sanitario e solo nelle prossime settimane sarà allargata ad altre fasce della popolazione.

Anna Campaniello

# DIEMME

materassi letti divani



Per combattere la crisi acquista direttamente in fabbrica

LIPOMO Via per Montorfano, 639  
Tel. 031 280375

I letti che arredano con Stile



I MATERASSI NON SONO TUTTI UGUALI  
VIENI A SCEGLIERE IL TUO FRA 50 MODELLI DIVERSI